

Foglio Aggiornamenti e Notizie

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile dr. Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica: varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

OMMARIO

A Roma celebrazione del centenario di Confagricoltura.....	pag.2
Il presidente Giacomo Brusa presente al centenario di Confagricoltura.....	pag.4
CORSO per Addetti e Responsabili dell'Autocontrollo nelle attività alimentari	pag 5
DIVIETO BRUCIATURA RAMAGLIE DAL 1/10 AL 31/3 OGNI ANNO.....	pag.5
DENUNCIA PRELIEVI IDRICI E PAGAMENTO CANONI DEMANIALI	pag.5
ISCRIZIONI RUOP FITOSANITARIO – CHIARIMENTI MIPAAF	pag.6
VINO, USCITO IL BANDO “IO BEVO LOMBARDO.....	pag.7
BIOGAS CREDITO DI IMPOSTA PER SPESE DI SANIFICAZIONE COVID-19: SOLO 9%.....	pag.7
INGANNEVOLI: INVITO DI CONFAGRI AL PARLAMENTO UE.....	pag.7
FAO “CITTÀ VERDI”: TRASFORMARE SISTEMI AGROALIMENTARI.....	pag.8
decreto che dal 1 ottobre per chi non ha chiesto la PEC.....	pag.8
Scadenario fino al 25 novembre.....	pag.9

**28 SETTEMBRE 2020 CELEBRAZIONE A
ROMA DEI CENTO ANNI DI
CONFAGRICOLTURA PRESENTI IL
PRESIDENTE CONTE E IL PRESIDENTE
MATTARELLA**

CONFAGRICOLTURA: UN SECOLO DI AGRICOLTURA E DI STORIA ITALIANA



LA PIU' ANTICA ORGANIZZAZIONE AGRICOLA CELEBRA IL CENTENARIO ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO. IL PRESIDENTE GIANSAANTI: "IMPRESA, LAVORO, RICERCA E CRESCITA I PRINCIPI CHE DA SEMPRE CI GUIDANO VERSO IL FUTURO"

"Tutela dell'impresa. Ovvero efficienza e competitività, orientamento verso la crescita e le innovazioni tecnologiche, stretto collegamento con le altre parti della filiera agroalimentare, per cogliere le aspettative dei consumatori in Italia e a livello internazionale. Ma anche protezione delle risorse naturali, responsabilità sociale, tutela

dei lavoratori, benessere della collettività, per contribuire al progresso civile ed economico della comunità nazionale. Questi i principi essenziali che hanno sempre ispirato l'azione sindacale di Confagricoltura da quel lontano 1920, in cui nacque a Roma la prima organizzazione degli agricoltori italiani a carattere generale, con una presenza diffusa su tutto il territorio nazionale e con funzione di sindacato datoriale". Così il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti ha aperto a Roma, a Palazzo Colonna, le celebrazioni del Centenario alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, dei Ministri Teresa Bellanova e Stefano Patuanelli e della Sindaca di Roma, Virginia Raggi. Dopo aver ringraziato chi lo ha preceduto alla guida dell'Organizzazione e tutti coloro che hanno dato il proprio contributo alla sua crescita, Giansanti ha ripercorso alcuni momenti salienti della storia e dello sviluppo del settore agricolo. "Dopo i conflitti mondiali - ha ricordato Giansanti - le difficoltà furono superate grazie all'impegno rivolto all'aumento della produzione, per rispondere alla domanda dei consumatori. Con lo stesso impegno abbiamo risposto negli ultimi mesi alla sfida posta all'intera filiera agroalimentare, a causa dell'emergenza sanitaria: continuare a produrre, per rifornire i mercati e assicurare cibo agli italiani". Anche durante il lockdown il nostro Paese ha dato prova, ancora una volta, delle sue energie morali e civili, ha detto di recente il Presidente della Repubblica. E i fatti hanno dimostrato che l'Italia può fare affidamento su un solido sistema agroalimentare, di cui gli associati a

Pag. 2

Confagricoltura costituiscono una componente essenziale. Con le loro aziende collaborano oltre 520.000 lavoratori, che sviluppano più di 41.000.000 di giornate lavoro. “Adesso è necessario dare supporto a queste imprese - ha ribadito Giansanti - per metterle nella condizione di continuare ad aumentare competitività e produzione. La quota di esportazioni di prodotti agroalimentari, che era di 44 miliardi di euro, è arrivata a superare per la prima volta la soglia del 10% dell’export totale in valore. Crescere è un impegno difficile. Per questo dobbiamo utilizzare al meglio le risorse importanti messe a disposizione dal governo italiano e dall’Unione europea.” L’ambizione di Confagricoltura va ben oltre il recupero della situazione esistente prima della pandemia. Dobbiamo cogliere l’occasione per far crescere la produttività che ristagna da oltre un decennio, per rilanciare gli investimenti pubblici, per dare ai cittadini e alle imprese infrastrutture moderne, diffondere la digitalizzazione, a partire dalla pubblica Amministrazione, rispondere alle sfide urgenti poste dal cambiamento climatico. Confagricoltura farà la propria parte, seguendo quelli che sono i principi guida dell’Organizzazione e dei suoi associati, da cento anni a questa parte. “E’ indispensabile, però – ha proseguito il presidente - ridare piena dignità alla ricerca scientifica e riconoscere il valore della competenza e della professionalità. Coltivare le intelligenze dei molti nostri giovani eccellenti, e puntare su di loro, è una scelta

essenziale per affrontare il futuro e le sfide che ci attendono. La scuola e la formazione continua sono fattori di sviluppo, perché il capitale umano è la prima ricchezza delle nazioni più avanzate.” I tre giovani imprenditori che hanno raccontato la loro storia hanno dato il senso della diversità e della fecondità del “capitale umano” in termini di spirito d’impresa, apertura all’innovazione e sensibilità sociale. E hanno dimostrato che, investendo sui giovani, il nostro Paese si assicura un futuro. Sono Luca Travaglini - Planet Farms, con l’agricoltura verticale in Lombardia, esempio di innovazione e sostenibilità; Ariane Lotti – Tenuta San Carlo, che da New York è tornata alle radici familiari in Toscana per dare vita ad un’azienda biologica all’avanguardia; Francesco Cambria - Cottanera, che ha lasciato la toga per dedicarsi alla vitivinicoltura sull’Etna, raccogliendo il testimone del padre che, con coraggio, decise di piantare vigne sul vulcano quando ancora pochi ci credevano. “Siamo consapevoli - ha concluso il presidente di Confagricoltura - che la valenza del nostro lavoro vada al di là del profitto, che pure è fondamentale per garantire la continuità produttiva e l’occupazione. Da un secolo l’impegno costante dei nostri agricoltori è stato quello di rafforzare le imprese e contribuire al continuo miglioramento del sistema economico e della coesione sociale. Come agricoltori sappiamo bene che raccoglieremo domani ciò che abbiamo seminato oggi. Continueremo, perciò, a lavorare con il massimo impegno nelle nostre imprese, nel nostro sindacato e nella società. Forti di una fiducia incrollabile sul futuro del nostro Paese.” «Il Governo è pronto - gli ha risposto il presidente del

pag.3

Consiglio, Giuseppe Conte, intervenendo alle celebrazioni - l'agricoltura è una delle luci da cui passa il rilancio del Paese. Dalla Ue disponiamo di risorse finanziarie aggiuntive: il piano di interventi riguarderà le infrastrutture, i trasporti, la ricerca, il divario digitale e le filiere strategiche per il Paese». Il premier ha assicurato che l'Italia non è in ritardo sulla tabella di marcia dettata da Bruxelles e che le linee guida del piano saranno presentate entro ottobre: «Il 37% del volume delle risorse andrà destinato a progetti green: ne approfitteremo per mettere mano al dissesto idrogeologico. Particolare attenzione dedicheremo alle nuove tecnologie in agricoltura, soprattutto al Sud, e faremo poli tematici di ricerca del settore agritech con la collaborazione di università e imprese. Inoltre, ci occuperemo di bacini idrici e di efficienza energetica, promuovendo in particolare lo sviluppo del biometano e del fotovoltaico». «Il tutto nel rispetto del dialogo con le associazioni di settore», ha aggiunto la ministra dell'Agricoltura, Teresa Bellanova. Nell'immediato dopoguerra l'agricoltura dava lavoro a un terzo degli italiani; poi, tra il 1960 e la fine degli anni Novanta, gli occupati nel settore primario sono passati da oltre sei milioni a poco più di un milione: «Per questo puntare sui giovani è una scelta essenziale», ha detto Giansanti. E proprio sul ritorno dei giovani alla campagna ha deciso di scommettere Confagricoltura per i suoi prossimi cento anni.

Per Varese era presente il presidente di Confagricoltura Giacomo Brusa (nella foto),



che ha commentato: «Molto interessante per la nostra provincia quando detto dal Presidente del consiglio Conte sull'impiego del recovery fund e sulle aree interne; se pensiamo alle nostre valli queste con un nuovo piano di sviluppo potranno ritornare ad essere terreno fertile per coltivare. Serviranno incentivi, defiscalizzazioni creazioni di vie di miglior collegamento. Per fare sì che tutto questo avvenga ci vorrà un forte supporto tecnologico e una digitalizzazione dell'agricoltura (Confagricoltura ha appena firmato un importante accordo con TIM per portare il 5g in tutte le campagne d'Italia)». «È stata un'esperienza molto emozionante e gratificante per tutti noi agricoltori – ha continuato il presidente di Confagricoltura Varese – Confagricoltura è la prima associazione agricola a rappresentare le aziende in Italia e la prima a festeggiare i suoi 100 anni. In questo periodo in cui l'agricoltura

pag. 4

non si è mai fermata per sfamare il paese aver con noi il capo dello stato a festeggiare rende ancora di più l'importanza del lavoro che tutti i giorni facciamo per produrre cibo, tutela del territorio e bellezza».(Da un articolo di Varesenwes a firma di Stefania Radman)

CORSO DI FORMAZIONE HACCP: obbligatorio per Addetti e Responsabili dell'Autocontrollo

nelle attività alimentari sancito dal Reg. CE 852/2004 -HACCP. Tutti i lavoratori impiegati nel settore alimentare, sia fissi che stagionali, e che si occupano della manipolazione degli alimenti, ad esempio nelle aziende agricole che effettuano vendita diretta e negli agriturismi che effettuano servizi di ristorazione, devono ricevere formazione in materia di igiene alimentare. Il corso ha validità anche come aggiornamento per l'HACCP, che deve essere rinnovato ogni 2 anni. Il corso si terrà nelle giornate del 22 e del 29 ottobre 2019 (dalle ore 9.30 alle ore 13.30) in modalità e-learning (sincrona). Il termine per le adesioni è il 15 ottobre 2020.

CORONAVIRUS - ESONERO CONTRIBUTIVO STRAORDINARIO (ART. 222, LEGGE N. 77/2020).

Come già comunicato in precedenza l'art. 222, c. 2 della legge n. 77/2020 ha previsto l'esonero straordinario dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a

carico dei datori di lavoro dovuti, per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020, dalle imprese appartenenti alle filiere agrituristiche, apistiche, brassicole, cerealicole, florovivaistiche, vitivinicole nonché dell'allevamento, dell'ippicoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Al momento la filiera del legno e della selvicoltura sembra essere esclusa da tale esonero. Considerata l'imminenza della scadenza (16 settembre) e la incredibile perdurante mancanza di istruzioni operative, riteniamo sarà impossibile riuscire a determinare con certezza quali soggetti potranno usufruire dell'Esonero prima di tale data (anche nel caso di pubblicazione del decreto nelle prossime ore). Secondo alcune indiscrezioni, nella situazione attuale non potrà che esserci una proroga della suddetta scadenza per le aziende che operano nelle filiere dei settori citati nell'Art. 222, in attesa che vengano pubblicati i decreti e le istruzioni operative utili alla presentazione della richiesta di esonero. Alla luce di quanto sopra, e per i soggetti che rientrano nelle citate filiere, si consiglia di non procedere al versamento dei contributi relativi al primo trimestre 2020, rimanendo in attesa di conoscere i dettagli sulle modalità di richiesta dell'esonero contributivo. Sarà nostra premura tenervi aggiornati sull'evoluzione normativa.

DIVIETO BRUCIATURA RAMAGLIE DAL 1/10 AL 31/3 OGNI ANNO

Dal prossimo 1° ottobre e fino al 31 marzo 2021 scatta il divieto di bruciatura delle ramaglie nei Comuni posti a quota inferiore a 300 m. Si ricorda infatti che Regione Lombardia, in

pag. 5

ragione della particolare criticità del territorio regionale relativa alle concentrazioni di particolato atmosferico PM10, ha ritenuto di vietare in tale periodo di ogni anno la combustione dei piccoli cumuli di residui vegetali altrimenti consentita dalla norma nazionale. Si rammenta infatti che è considerata pratica agricola “il raggruppamento e l’abbruciamento di piccoli cumuli di residui vegetali in quantità giornaliera non superiori a tre metri steri per ettaro effettuata nel luogo di produzione”. Lo stero è un’unità di misura di volume apparente (usata generalmente per la legna) ed equivalente a un metro cubo vuoto per pieno, in altre parole corrisponde al volume di una catasta di tronchi lunghi un metro ed alta sempre un metro.

DENUNCIA PRELIEVI IDRICI E PAGAMENTO CANONI DEMANIALI

Si rammenta che con il 30 settembre (data prorogata per il solo 2020) scade il termine per la presentazione della denuncia annuale dei volumi d’acqua prelevati in forma autonoma nel 2019, da pozzo, corsi d’acqua superficiale, cave, ecc. Il termine per la presentazione della denuncia annuale dei consumi delle acque pubbliche, già previsto per il 31 marzo, è stato infatti prorogato al 30 settembre a causa dell’emergenza sanitaria Coronavirus. La denuncia deve essere presentata da tutti i titolari di concessione di derivazione di acque sotterranee e superficiali anche se il prelievo

nel 2019 è stato pari a zero. L’omessa denuncia è sanzionata pesantemente. Sempre il 30 settembre, anche in questo caso solo per il 2020, è anche il termine per provvedere al pagamento del canone demaniale per l’uso delle acque pubbliche sotterranee (pozzi) e di

ISCRIZIONI RUOP FITOSANITARIO – CHIARIMENTI MIPAAF

Il MIPAAF, con nota tecnica, ha chiarito alcuni importanti aspetti relativamente all’applicazione del Regolamento UE 2016/2031 in vigore dal 14 dicembre 2019, in particolare rispetto alla necessità di iscrizione al Registro degli Operatori Professionali (ROUP) e di emissione del Passaporto (PP). Viene primariamente chiarita la definizione di utilizzatore finale che comprende persone fisiche e giuridiche. Sono poi definiti chiaramente gli obblighi per le più diffuse tipologie di attività presenti nel territorio. In particolare, le aziende agricole che esercitano attività di manutenzione del verde come attività connessa, utilizzando prevalentemente materiale prodotto in azienda, e mettono a dimora o vendono il proprio materiale ad un utilizzatore finale non in zona protetta e non tramite vendita a distanza, non necessitano di iscrizione al RUOP. Queste interpretazioni ministeriali vengono incontro a diverse richieste del settore portate all’attenzione dei Servizi Fitosanitari Regionali anche dalla nostra Organizzazione.

pag. 6

VINO, USCITO IL BANDO “IO BEVO LOMBARDO”

E' stato pubblicato sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it il bando #iobevolombardo, che ha l'obiettivo di dare un sostegno al sistema produttivo vinicolo di qualità e agli operatori della ristorazione, in difficoltà a causa dell'emergenza COVID-19. A partire da domani 22 settembre e sino al 14 ottobre i produttori potranno presentare la “Manifestazione di Interesse” ad aderire all'iniziativa, utilizzando il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>. In questo modo verrà conclusa la fase 1, che prevede la costituzione di un elenco di fornitori di vini di qualità; seguirà poi la fase 2, durante la quale sarà possibile per i ristoratori richiedere ivoucher da utilizzare nelle cantine iscritte nell'elenco approvato.

BIOGAS CREDITO DI IMPOSTA PER SPESE DI SANIFICAZIONE COVID-19: SOLO 9%

A fronte di 200 milioni stanziati per il credito d'imposta relativo alle spese di sanificazione e all'acquisto di dispositivi di protezione, le imprese hanno presentato domande per oltre 1,278 miliardi di euro. Pertanto, risulta agevolabile soltanto il 15,6423% delle spese effettivamente sostenute. E, dato che il credito d'imposta non può superare il 60% delle spese agevolabili, allafine il credito effettivo si attesta sul 9,3854% (60% del 15,6423%). Così, ad esempio, un soggetto

che per il 2020 ha previsto di sostenere spese per 5.000 euro, pensando di poter contare su un credito d'imposta pari a 3.000 euro, dovrà accontentarsi di 469 euro. Il credito d'imposta potrà essere fruito nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui la spesa è stata sostenuta, tramite modello F24, attraverso un codice tributo che dovrà essere specificatamente definito. I beneficiari potranno, in alternativa, procedere alla cessione del credito entro il 31 dicembre 2021 a soggetti terzi, compresi gli istituti di credito.

DENOMINAZIONI INGANNEVOLI: INVITO DI CONFAGRI AL PARLAMENTO UE

Il Parlamento Europeo intende modificare la norma che riguarda il divieto di utilizzare le stesse denominazioni di vendita delle carni per la commercializzazione di alimenti vegetariani e vegani (ad esempio, chiamare “cotoletta vegana” un alimento a base di proteine vegetali). Tale divieto era stato fortemente sostenuto da Confagricoltura, perché evita che il consumatore sia confuso, al momento dell'acquisto, da nomi e pubblicità ingannevoli. Pubblicità accattivanti e precise strategie di marketing, utilizzano sovente le stesse denominazioni di vendita delle carni (salame, cotoletta, bistecca, wurstel, hamburger, bresaola, etc.) per la commercializzazione di alimenti a base di proteine vegetali, presentando questi prodotti come del tutto simili a quelli di origine animale.

FAO “CITTÀ VERDI”: TRASFORMARE SISTEMI AGROALIMENTARI

La FAO ha reso pubblica la sua nuova Iniziativa “Città verdi” e il relativo piano d’azione, con cui intende contribuire a trasformare i sistemi agroalimentari, porre fine alla fame e migliorare la nutrizione nelle città e nelle aree periferiche una volta superata la pandemia da COVID-19. L’iniziativa della FAO “Città verdi” si prefigge lo scopo di migliorare le condizioni di vita e il benessere delle popolazioni urbane e periurbane in almeno 100 città (15 città metropolitane, 40 città intermedie e 45 cittadine) in tutto il mondo nei prossimi tre anni, puntando ad avere 1 000 centri urbani partecipanti entro il 2030. In particolare, l’iniziativa mira a migliorare l’ambiente urbano, potenziando i collegamenti tra aree urbane e zone rurali e accrescendo la resilienza dei sistemi, dei servizi e degli abitanti delle città agli shock esterni. Garantendo l’accesso a un ambiente salubre e a un’alimentazione sana a partire da sistemi alimentari sostenibili, essa contribuirà inoltre a mitigare i cambiamenti climatici, a favorire l’adattamento al clima e a consentire una gestione sostenibile delle risorse.

www.liberacr.it/iniziativa-fao-citta-verdi

DECRETO CHE DAL 1 OTTOBRE INTRODUCE SANZIONI PER AZIENDE ISCRITTE IN CAMERA DI COMMERCIO CHE NON HANNO ANCORA DEPOSITATO LA PEC

Ricolridamo che come è ormai ben noto e come più volte comunicato, dal 2008 per le società e dal 2012 per le ditte individuali iscritte al registro imprese, vige l’obbligo di legge di dotarsi di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata e della conseguente comunicazione/deposito dello stesso nel registro imprese presso la Camera di Commercio di appartenenza. Con la conversione in legge del Decreto Semplificazioni (DL 76/2020) sono state introdotte sanzioni per quelle ditte che risultassero inadempienti a tale obbligo o che risultano aver iscritto in registro imprese una PEC ormai scaduta o non più valida. **Le sanzioni saranno comminabili a partire dal 01 Ottobre 2020 pertanto gli inadempienti hanno tempo fino al 30 Settembre per mettersi in regola.** La sanzione amministrativa va da un minimo di 206,00 euro ad un massimo di 2.064,00 euro per le società e da un minimo di 30,00 euro ad un massimo di 1.548,00 per le ditte individuali. Ai fini pratici le ditte inadempienti che volessero regolarizzare la propria posizione oltre il termine del

30 Settembre 2020 dovranno versare una sanzione pari al doppio del minimo ovvero 412 euro se società o 60 euro se ditta individuale, entro 90 giorni. Inoltre qualora un’azienda non provvedesse a sanare la propria posizione, oltre alla sanzione, si vedrebbe attribuita d’ufficio una PEC da parte degli enti preposti, con relative condanna alle spese e con il rischio di essere dotati, magari in maniera non totalmente consapevole, di un indirizzo di posta elettronica su cui verrebbero validamente notificati eventuali futuri atti giuridici (con tutte le conseguenze legate alla decorrenza dei termini). Pertanto le aziende che non risultassero in regola sono fortemente invitate a recarsi presso i nostri uffici per adempiere alle formalità necessarie. Chi fosse già dotato di PEC e di Firma Digitale (carta CNS) può provvedere autonomamente a depositare il proprio indirizzo PEC al seguente sito della Camera di Commercio:

PAG 8

SCADENZARIO FINO AL
25 novembre 2020 a
cura di Confagricoltura Milano
Lodi

16/09(*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente
16/09(*): rata primo trimestre 2020 contributi INPS operai agricoli

16/09(*): seconda rata 2020 contributi INPS Coltivatori diretti e IAP (imprenditori agricoli professionali)

25/09 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

01/10(*): le aziende che esercitano l'attività agrituristica devono comunicare al comune di competenza i prezzi

minimi e massimi che intendono praticare a decorrere dal 1° Gennaio

16/10(*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/10(*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

25/10 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

25/10 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT)

per i soggetti trimestrali relativo al II° trimestre 2020

16/11(*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/11(*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

16/11(*): versamento IVA relativo al III° trimestre 2020 per i contribuenti con liquidazione trimestrale

16/11(*): terza rata 2020 contributi INPS Coltivatori diretti e IAP (imprenditori agricoli professionali)

25/11 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

(*) se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo